

**Det. Reg. 9 gennaio 2002, n. 2 <sup>(1)</sup>.**

**L.R. 13 febbraio 1995 n. 16. Piano annuale 2001 degli interventi regionali per i Giovani - Avviso per la presentazione delle domande di contributo regionale a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei Giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili (art. 5 L.R. n. 16/1995) <sup>(2)</sup>.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Piemonte 17 gennaio 2002, n. 3.

(2) Emanato dal Dirigente regionale responsabile del Settore affari comunitari e internazionali.

---

Premesso che:

- l'*art. 2 comma 1 della L.R. n. 16/1995* assegna alla Giunta regionale la predisposizione della proposta di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani", da sottoporre all'approvazione del Consiglio, che vi provvede sentita la Consulta regionale dei giovani e la competente Commissione consiliare;

- l'*art. 5 della L.R. n. 16/1995* prevede il sostegno a progetti ed iniziative attinenti aree di intervento individuate, demandando al piano annuale di cui all'*art. 2*, l'individuazione di indirizzi e criteri;

- che il "Piano annuale" indica gli indirizzi e gli obiettivi dell'azione regionale, i progetti obiettivo ed i progetti pilota e definisce i criteri per l'erogazione dei contributi;

- con Delib.G.R. 6 agosto 2001, n. 88-3805 la Giunta regionale ha approvato la proposta di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" per l'anno 2001 e l'ha trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione;

- il Piano annuale 2001 degli interventi regionali per i giovani prevede il coinvolgimento delle Province nelle attività di erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati, ai sensi dell'*art. 5 della L.R. n. 16/1995*, da Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili.

Considerato che nel "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" vengono definiti:

- le aree d'intervento cui devono afferire i progetti o le iniziative per essere ammessi a contributo,

- i soggetti destinatari dei contributi,

- i destinatari delle iniziative e dei progetti,

- i criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative,

- condizioni, entità e modalità di erogazione del contributo;

Vista la *Delib.C.R. 18 dicembre 2001, n. 214-40244* con la quale è stato approvato il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2001";

Evidenziato che:

- con *Delib.G.R. 28 dicembre 2001, n. 99-4991* la Giunta regionale, preso atto della disponibilità manifestata da ciascuna Provincia a collaborare all'attuazione del "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2001", ha attribuito alle Province il ruolo di ricezione e istruttoria dei progetti presentati, nei rispettivi àmbiti territoriali, da Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili, ai sensi dell'*art. 5 della L.R. n. 16/1995*, e di gestione amministrativa dei relativi contributi, fatti salvi i progetti proposti dalle Province stesse, la cui istruttoria compete alla Regione, ed ha altresì definito i punteggi da assegnare ai "Criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative" stabiliti nel Piano annuale 2001.

Considerato che il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2001" prevede:

- che la Regione, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati, provveda alla formulazione della graduatoria regionale dei beneficiari ed alla definizione dell'entità del contributo spettante a ciascun progetto;

- che la Regione, ai fini della gestione amministrativa dei contributi, attribuisca ad ogni Provincia l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie a fornire il sostegno ai progetti di competenza per àmbito territoriale;

- che le Province provvedano all'erogazione dei contributi assegnati ai beneficiari secondo le modalità stabilite;

- che la Regione provveda alla valutazione dei progetti presentati dalle Province;

Vista la *Delib.G.R. 26 novembre 2001, n. 75-4613* con la quale è stata disposta l'assegnazione dei fondi alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e nella quale vengono stabiliti gli accantonamenti sul Bilancio di previsione 2001 di L. 2.500.000.000 sul cap. 11160 (Acc. 101571), di L. 750.000.000 sul cap. 11045 (Acc. 101569), e di L. 750.000.000 sul cap. 11158 (Acc. 101570) per lo sviluppo e l'approfondimento del programma annuale degli interventi a favore dei giovani, subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio regionale;

vista la determinazione dirigenziale 21 dicembre 2001, n. 1200 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di Lire 2.500.000.000 (Euro 1.292.142,25) sul Cap. 11160/01 (Impegno n. 7966 ) a favore dei beneficiari individuati fra gli Enti Locali, le Associazioni e le Cooperative giovanili in possesso dei requisiti previsti dai Criteri per l'anno 2001 e che presenteranno progetti ai sensi e secondo le modalità stabilite nell'Avviso pubblico, ai quali, attraverso le Province, verranno assegnati i contributi;

ritenuto di:

- assegnare alle Province complessivamente il fondo di Lire 2.500.000.000 sul cap. 11160/01 (Acc. 101571), demandando a successivo atto, contestuale all'approvazione della graduatoria regionale dei progetti ammessi a contributo, l'individuazione della ripartizione del fondo stesso tra

le Province, sulla base della sommatoria dei contributi riconosciuti ai progetti nei rispettivi àmbiti territoriali, affinché provvedano all'erogazione ai beneficiari;

- prendere atto che l'ammontare dei fondi ripartiti tra le Province sarà comprensivo dei contributi assegnati a sostegno dei progetti di cui sono titolari le Province stesse, che dovranno presentare alla Regione idoneo rendiconto;

Tutto ciò premesso e considerato

#### Il Dirigente

visti gli *artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001*;

vista la *L.R. n. 51/1997*;

vista la *L.R. n. 55/1981*;

vista la *L.R. 11 aprile 2001, n. 7*;

vista la *L.R. 14 maggio 2001, n. 10*;

vista la *L.R. n. 21/2001*;

vista la *L.R. 13 febbraio 1995, n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"*;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti, nella materia del presente provvedimento, dal Consiglio regionale con *Delib.C.R. 18 dicembre 2001, n. 214-40244* e dalla Giunta regionale con provvedimenti deliberativi *Delib.G.R. 26 novembre 2001, n. 75-4613* e *Delib.G.R. 28 dicembre 2001, n. 99-4991*;

#### Determina

---

- di approvare, ai sensi dell'*art. 5 della L.R. n. 16/1995* e dei Criteri per l'erogazione dei contributi stabiliti nel "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2001" di cui alla *Delib.C.R. 18 dicembre 2001, n. 214-40244*, l'Avviso Pubblico, il modello di domanda, i termini e le procedure per la presentazione delle domande, come descritti nell'allegato A) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante;

- di prendere atto che le Province che intendano presentare progetti ai sensi dell'*art. 5 della L.R. n. 16/1995*, inoltreranno le istanze alla Regione, che provvederà all'istruttoria e alla definizione dell'ammontare del contributo;

- di stabilire il termine del procedimento in data 28 giugno 2002;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

---

Allegato A)

## GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Settore Affari Internazionali e Comunitari

### Avviso pubblico

**per la presentazione di richiesta di contributo regionale a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili (art. 5 L.R. n. 16/1995).**

***L.R. 13 febbraio 1995, n.16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"***

**- "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" - anno 2001**

-

Il Consiglio regionale ha approvato con *Delib.C.R. 18 dicembre 2001, n. 214-40244* il "**Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2001**" di cui all'*art. 5 L.R. 13 febbraio 1995, n. 16*. Il Piano annuale indica i criteri per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di iniziative o di progetti di Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, aventi a destinatari i giovani.

In particolare la delibera del Consiglio regionale precitata dispone:

### A) Le aree d'intervento

Gli interventi che in attuazione della *L.R. n. 16/1995* si propone di sviluppare con il piano 2001 sono prioritariamente rivolti, attraverso incentivi a programmi attuati da Enti locali ed associazionismo, a perseguire i seguenti obiettivi

<b>Finalità</b>	<b>Azioni</b>	<b>Soggetti attuatori dei programmi</b>
A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali	L.R. n. 16/1995, art. 1 sostegno a progetti che, anche attraverso azioni propedeutiche di indagine, informazione e formazione per l'associazionismo giovanile, prevedano l'istituzione di consulte e forum giovanili locali e l'attivazione di apposite strutture pubbliche dedicate al coordinamento degli interventi rivolti ai giovani	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni giovanili in raccordo con gli Enti locali competenti
B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani *	L.R. n. 16/1995, art. 1 e art. 5 sostegno alla rete dei Servizi Informagiovani attivati dagli Enti Locali: interventi per la loro ulteriore qualificazione e per attività volte alla promozione dell'associazionismo giovanile	Regione, Province, Comuni, Comunità Montane
C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza	L.R. n. 16/1995, art. 1 e art. 5 sostegno a progetti finalizzati a sviluppare forme di auto-organizzazione dei giovani o che portino a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali nei diversi campi della espressione, della comunicazione, delle relazioni sociali, dell'ambiente e della qualità della vita	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni e  Cooperative giovanili
D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi	L.R. n. 16/1995, art. 1 e art. 1 sostegno a progetti finalizzati alla mobilità giovanile mediante iniziative di scambio socioculturale, purché ricomprese nei protocolli siglati dal Ministero degli	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni e

della Comunità Europea**	5	Affari Esteri ovvero inserite nell'ambito dei programmi "Gioventù per l'Europa" e "Socrates"	Cooperative giovanili
E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani	L.R. n. 16/1995, art. 1	sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani;	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili
F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani	L.R. n. 16/1995, art. 1 "Carta"	sostegno a progetti che prevedano, attraverso la concertazione tra le organizzazioni giovanili, i rappresentanti locali e le ASL competenti, azioni preventive a livello locale	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili
G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano	L.R. n. 16/1995, art. 1 "Carta"	sostegno a progetti degli Enti Locali rivolti ai giovani nell'ambito di programmi di qualificazione e recupero di spazi urbani in armonia con i programmi di educazione ambientale della Regione in materia di ecologia urbana, (Assessorato regionale Ambiente).	Province, Comuni, Comunità Montane

\*: - per l'attivazione di centri Informagiovani potrà essere riconosciuto un contributo a sostegno di spese di primo impianto della struttura, a condizione che la stessa sia attivata da un comune o da più comuni in forma associata, la cui popolazione sia costituita da almeno 10.000 abitanti; sono escluse dal contributo le spese di gestione dei centri attivati negli anni precedenti.

\*\* : - nel rispetto delle norme internazionali e comunitarie sulla reciprocità e del *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 1980*: "Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza" e successive modifiche ed integrazioni.

Possono altresì essere presentati progetti sperimentali, non strettamente riconducibili alle finalità sopra individuate, che potranno essere opportunamente valutati e sostenuti a titolo sperimentale, previo parere della Consulta Giovanile regionale.

## **B) Soggetti destinatari dei contributi**

- Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, forme associative e di cooperazione fra i medesimi.

- Associazioni giovanili aventi specificità giovanile chiaramente indicata nella denominazione o nell'Atto costitutivo o nello Statuto o che prevedano espressamente tra le finalità l'azione a favore dei giovani, o costituite per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, il cui Atto costitutivo o Statuto preveda:

- l'assenza di fini di lucro;
- la elettività delle cariche associative;
- l'obbligo di formazione del bilancio.

Tali Associazioni devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattisi di Associazioni a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione.

- Cooperative giovanili composte, all'atto della loro costituzione nonché al momento di presentazione dell'istanza di contributo, per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni.

## **C) Destinatari delle iniziative e dei progetti:**

Giovani abitanti in Piemonte di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, salvo che per interventi relativi a:

- informazione ai giovani (fascia di età compresa tra i 15 ed i 29 anni);
- scambi socioculturali (fascia di età compresa tra i 15 ed i 25 anni).

## **D) Criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative.**

Le istanze di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- l'adozione, da parte del Comune, della "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" (approvata dal Consiglio d'Europa il 7 novembre 1990) e l'attivazione di specifica struttura (di concertazione o di co-gestione) composta da giovani, avente le caratteristiche e le funzioni di cui alla "Carta" citata;

- la continuità e l'efficacia dell'azione a favore dei giovani da parte del soggetto che richiede il contributo, comprovata dalla pregressa attivazione di iniziative a favore dei giovani o dalla realizzazione di strutture o strumenti permanenti dedicati a tale scopo;

- progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni;

- progetti coordinati fra più Comuni in aree montane e rurali;

- coinvolgimento nella progettazione e/o nella realizzazione del progetto di una pluralità di soggetti (Enti, Associazioni, privato-sociale, volontariato, ecc.) ulteriori e diversi da quelli che hanno proposto istanza di contributo;

- funzionalità del progetto rispetto ad una pluralità di obiettivi di cui alla "Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale".

- potenziale continuità nel tempo dell'azione prevista e sua possibilità di sviluppo (riconciliabilità del progetto o dell'iniziativa ad un programma più ampio di intervento di cui il progetto costituisca un'articolazione od una fase).

- priorità in ambito comunale ai progetti predisposti da Enti locali.

## **E) Condizioni, entità, destinazione e modalità di erogazione del contributo**

Per essere ammessi al contributo regionale nell'ambito del presente 'Piano annuale' i progetti devono essere stati avviati nell'anno 2001.

Non possono essere ammessi al contributo di cui alla *L.R. n. 16/1995* progetti od iniziative che siano finanziabili in base ad altre leggi regionali.

Non possono essere ammessi a contributo più di un'iniziativa od un progetto di un medesimo soggetto (Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile) da realizzarsi nell'ambito di un medesimo Comune o dei medesimi Comuni; nel caso il medesimo soggetto presenti istanza di contributo per più progetti od iniziative da realizzarsi nell'ambito di un medesimo Comune o dei medesimi Comuni dovrà indicarne le relative priorità.

Nel caso i soggetti presentatori siano Comuni capoluogo di provincia, Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane, potranno essere ammessi a contributo due progetti con contenuti distinti.

Nel caso in cui l'iniziativa od il progetto siano realizzati da un'Associazione giovanile o da una Cooperativa giovanile su committenza di un Ente Locale, l'istanza di contributo dovrà essere presentata dall'Ente locale committente.



Il contributo regionale è destinato a parziale copertura, fino ad un massimo del 50%, dei costi destinati esclusivamente alla realizzazione del progetto e riconducibili alle seguenti voci:

- prestazioni professionali e personale dipendente: consulenti, esperti, personale a rapporto professionale necessario ai fini della realizzazione del progetto, personale dipendente limitatamente al lavoro necessario per la realizzazione del progetto, con l'esclusione del personale dipendente delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, o loro Enti consorziati;

- locali: spese di eventuale affitto e utenze relative; spese connesse a lavori di manutenzione ordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza (di importo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto); non sono ammissibili a contributo le spese relative a lavori di ristrutturazione edilizia;

- prestazioni di servizi e acquisto di beni di consumo;

- arredi e dotazioni strumentali.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto od iniziativa ammessa non può comunque eccedere la somma di 50 milioni di Lire (€ 25.822,84).

Non sono ammissibili a contributo le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti.

La quantificazione del contributo regionale terrà conto di eventuali altri apporti finanziari assegnati da altri soggetti (pubblici e privati), per la realizzazione dello stesso progetto.

La copertura delle singole voci di spesa ammesse terrà conto di quanto previsto dalla normativa vigente nelle materie di competenza.

Al fine di garantirne la fattibilità, il progetto deve prevedere, a fronte del quadro dei costi preventivati, un preciso piano finanziario con l'indicazione delle risorse che il soggetto proponente si impegna a destinare al finanziamento del progetto stesso (risorse proprie o risorse messe a disposizione da altri soggetti), ad integrazione dell'ammontare del contributo regionale richiesto. Saranno escluse le domande che non espongano un'esatta corrispondenza fra il totale dei costi preventivati per la realizzazione del progetto ed il totale delle risorse (incluso il contributo regionale richiesto) preventivate per il suo finanziamento.

In relazione alle condizioni sopra specificate, la domanda di contributo, redatta sul modello che verrà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, dovrà contenere in particolare:

- la descrizione dell'iniziativa o del progetto, i tempi di avvio e di realizzazione, i destinatari, le risorse umane, strumentali e finanziarie dedicate e quant'altro sia necessario per un'adeguata valutazione dei presupposti di ammissione a contributo e della validità del progetto o dell'iniziativa;

- l'indicazione dell'entità del contributo regionale richiesto;

- la dichiarazione di disponibilità a realizzare il progetto o l'iniziativa in presenza di un contributo regionale di entità inferiore a quella richiesta, salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale, fermi restando la configurazione, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa o del progetto quali indicati in sede di domanda di contributo;

- la dichiarazione di disponibilità a fornire consulenza gratuita ad altri soggetti che intendano realizzare, nell'ambito di loro pertinenza, iniziative o progetti analoghi.

In relazione all'entità del contributo assegnato, se inferiore a quello richiesto nell'istanza, il progetto o l'iniziativa ammessa a contributo potrà essere rimodulato in riduzione, mediante presentazione di relazione e quadro dei costi e delle risorse (fermi restando la configurazione, gli obiettivi e i contenuti previsti in sede di istanza); la riduzione non potrà eccedere comunque la differenza tra l'entità del contributo regionale richiesto in sede di istanza e l'entità del contributo riconosciuto.

Per i progetti in corso di realizzazione, il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione di dichiarazione inerente le modalità di attuazione del progetto (conforme all'istanza o rimodulato in riduzione) e la conferma della piena disponibilità delle risorse, indicate nell'istanza, concorrenti con il contributo regionale;

- per la restante parte previa presentazione di rendicontazione e annessa documentazione giustificativa che comprovi la realizzazione integrale del progetto o dell'iniziativa (coerentemente al progetto presentato nell'istanza o rimodulato in riduzione); per i progetti attuati da associazioni e/o cooperative giovanili, la rendicontazione dovrà essere resa mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore attestante le spese complessivamente sostenute e fotocopie della relativa documentazione di spesa.

Per i progetti realizzati e conclusi anteriormente alla comunicazione di ammissione a contributo, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, dietro presentazione di rendicontazione e annessa documentazione giustificativa secondo le modalità sopra indicate.

Il contributo verrà altresì revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero della quota già erogata nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto entro il 2001

- mancata comunicazione, all'ufficio provinciale competente, dell'avvio del progetto entro 60 giorni dalla data preventivata nella domanda o, se successiva, dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;

- mancata presentazione, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto, della documentazione attestante la realizzazione integrale dello stesso;

- realizzazione del progetto difforme da quanto indicato in sede di istanza o di rimodulazione dei costi.

### **Termine e modalità di presentazione dell'istanza di contributo per l'anno 2001**

L'istanza di contributo, da redigersi in conformità all'allegato schema, completa della documentazione a corredo ed inserita in busta recante la dicitura "*L.R. n. 16/1995* - domanda contributo", dovrà essere inviata entro il termine perentorio del **28 febbraio 2002, tramite posta**

**con raccomandata e ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale), all'indirizzo della Provincia competente per territorio fra le seguenti:**

Provincia di ALESSANDRIA	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili  Tel. 0131-304008 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via dei Guasco, 49 15100 ALESSANDRIA (AL)
Provincia di ASTI	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili Tel. 0141-433203 (Lun., Merc., Gio., ore 9-13).	P.zza Vittorio Alfieri 33 14100 ASTI (AT)
Provincia di BIELLA	Assessorato Sviluppo Socio Economico e Politiche culturali Servizio Solidarietà sociale Tel. 015-8480778 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-12,30).	Via Quintino Sella, 12  13900 BIELLA (BI)
Provincia di CUNEO	Area Servizi alla persona Ufficio Politiche giovanili Tel. 0171-4433219 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via XX Settembre 48 12100 CUNEO
Provincia di NOVARA	Assessorato Politiche Giovanili  4° Settore Sviluppo Socio-economico Tel. 0321-378448/378446 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	P.zza Matteotti, 1  28100 NOVARA (NO)
Provincia di TORINO	Assessorato Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili Servizio Programmazione Solidarietà Sociale Tel. 011-8613099 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	C.so Lanza 75  10131 TORINO (TO)
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	Assessorato Politiche Sociali, Giovanili, Pari Opportunità, Pubblica Istruzione e Sport V Settore Sviluppo Socio-culturale ed attività turistiche Tel. 0323-4950265 (Lun., Merc., Ven., ore 8-14).	c/o Tecnoparco  Via dell'Industria, 25  28924 VERBANIA  FONDOTOCE (VB)
Provincia di VERCELLI	Assessorato Politiche Giovanili Osservatorio sulle politiche per infanzia, adolescenza e giovani Tel. 0161-590307/590280 (dal Lunedì al Venerdì ore 10-12,30 e 14-16).	Via S. Cristoforo, 3  13100 VERCELLI (VC)

Copia dell'istanza, priva della documentazione a corredo, dovrà essere inviata per conoscenza, alla Regione Piemonte al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Settore Affari Internazionali e Comunitari

P.zza Castello, 165

10122 TORINO (TO)

Le istanze relative a progetti e/o iniziative proposte dalle Province, complete della documentazione a corredo, dovranno essere inviate, secondo le medesime modalità e scadenze, all'indirizzo della Regione Piemonte.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute fuori termine;
- le istanze incomplete o non corredate della documentazione richiesta;
- le istanze non redatte in conformità all'allegato "schema".

Il termine del procedimento è stabilito in data 28 giugno 2002.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Anna DI AICHELBURG.

Copia del Bando può essere ritirato presso:

1 - gli uffici delle Province agli indirizzi precedentemente indicati,

2 - le sedi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, ai seguenti indirizzi:

<b>città</b>	<b>indirizzo</b>	<b>telefono</b>
URP ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	0131/285518/285573
URP ASTI	C.so Alfieri 165	0141/324559/324551
URP BIELLA	Via Galimberti 10/A	015/8551568/8551571
URP CUNEO	Piazzale della Libertà 7	0171/603161/603748
URP NOVARA	Via Dominioni 4	0321/393800/393803
URP TORINO	P.zza Castello 165	011/4324903/4324905
URP VERBANIA- PALLANZA	Via Albertazzi 3	0323/502844/502840
URP VERCELLI	Via Antonio Borgogna 1	0161/600286/600278

Il Bando è reperibile sul sito Internet della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/>

Per informazioni ci si può rivolgere:

- agli Uffici Provinciali precedentemente citati,

- all'Ufficio Interventi per i giovani e Osservatorio sulla condizione giovanile" della Regione Piemonte (Recapito Telefonico: 011/ 432.3361 / 432.3414).

La presente pubblicazione assolve a quanto prescritto dall'art. 5 - comma 3 e dall'*art. 12 comma 1 L. 7 agosto 1990, n. 241* e successive modifiche e integrazioni.

---

#### **Schema di domanda**

**N.B.:** L'istanza va prodotta in bollo ai sensi delle norme vigenti.

Le domande presentate dagli Enti pubblici non sono soggette a bollo.

Eventuali ulteriori esenzioni previste dalla legge devono essere indicate a cura dei richiedenti e specificate nella domanda.

Indicare sulla busta la dicitura: "*L.R. n. 16/1995 - Domanda di contributo*".

Alla Provincia di

(vedere l'indirizzo della Provincia di competenza fra quelli indicati nell'avviso)

Oggetto: *L.R. 13 febbraio 1995, n. 16 - art. 5 - Domanda di contributo regionale per progetti ed iniziative a favore dei giovani. - Piano 2001.*

Il/la sottoscritto/a

nato a

il

residente

in

via

, domiciliato ai fini della presente istanza presso (sede legale

dell'Ente, Associazione,

in qualità

Cooperativa)

di

legale rappresentante  
di

chiede che il progetto di seguito  
descritto sia ammesso

al contributo regionale di cui all'*art. 5 L.R. n. 16/1995*.

**A tale fine  
dichiara:**

**1. Informazioni relative all'Ente locale - Associazione giovanile - Cooperativa giovanile che richiede il contributo.**

**1.01** Denominazione dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (ove trattasi di forma associativa, collaborativa o Consorzio di Enti Locali, indicare altresì gli Enti locali associati, convenzionati o consorziati).

**1.02** Sede legale dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (per le Associazioni a carattere nazionale indicare altresì la sede di sezione regionale cui compete la realizzazione del progetto o dell'iniziativa).

**1.03** Data costituzione e inizio attività

**2. Informazioni relative al progetto od all'iniziativa per i quali (da compilarsi con riferimento ad ogni singolo progetto proposto/a ai fini dell'ammissione a contributo) od iniziativa**

**2.01** Denominazione del progetto o dell'iniziativa.

**2.02** Finalità generali cui si riferisce il progetto rispetto a quelle indicate nel presente avviso:

- A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai

giovani;

C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare

fenomeni di emarginazione e devianza;

D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;

E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani;

F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica,

incentivando iniziative ideate dai giovani;

G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani,

politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

**2.03** Descrizione sintetica del progetto o dell'iniziativa e sue correlazioni col contesto socioeconomico e territoriale.

---

**2.04** Descrizione delle finalità e degli obiettivi specifici del progetto

**2.05** Tempi di realizzazione del progetto:

avvio (giorno                      mese                      - anno                      )

conclusione prevista                      - mese                      - anno                      ).  
(giorno

**2.06** Eventuale riconducibilità del progetto ad un programma più ampio d'intervento, che si svilupperà anche negli anni seguenti, di cui costituisce un'articolazione od una fase (descrizione sintetica del programma più ampio che include l'iniziativa).

**2.07** Indicazione di altri soggetti (Enti, Associazioni, privato-sociale, sociale, ecc.) eventualmente coinvolti nell'ideazione e/o realizzazione del progetto (specificare i rispettivi ruoli e funzioni).

**2.08** Ambito territoriale di localizzazione del progetto (indicare sia i territori comunali che eventuali ambiti più specifici quali zone, località, quartieri, ecc.).

**2.09** Destinatari dell'iniziativa (numero - tipologia - fasce di età - provenienza geografica - ecc.).



**2.10** Eventuali modalità e strumenti di verifica e di valutazione dell'efficacia del progetto.

---

**2.11** Eventuale coinvolgimento attivo dei giovani nella individuazione e definizione del progetto o della iniziativa (specificare modalità del coinvolgimento).

**2.12** (solo per i casi in cui il soggetto che presenta l'istanza di contributo proponga più progetti da realizzarsi nel/i medesimo/i Comune/i)  
Indicazione di priorità del progetto rispetto ad altri progetti da realizzarsi nel medesimo/ i Comune/i e per i quali l'Ente locale, l'Associazione o la Cooperativa giovanile richiede - con altra contestuale istanza - contributo regionale ai sensi dell'art. 5 - *L.R. n. 16/1995* (priorità 1-2-3 ecc. : a numero crescente corrisponde priorità decrescente).

**2.13** Responsabili/referenti del progetto (nominativo - ruolo - recapito telefonico e

fax)

### 3. Costi, risorse, misura del contributo regionale

3.1 Costo del progetto per il quale si richiede il contributo regionale.

a) oneri per locali, aree, arredi e dotazioni strumentali dedicate all'iniziativa od al progetto:

<b>Tipologia</b>	<b>Causale (acquisto, locazione, comodato, etc.)</b>	<b>Costo Euro.</b>
a1) locazioni locali, utenze		
a2) arredi, dotazioni strumentali		
a3) lavori relativi a manutenzione ordinaria e adeguamento a norme di sicurezza		
<b>TOTALE (a)</b>		<b>(a)</b>

Il costo preventivato per la voce a3) non deve essere superiore al 20% del costo totale del progetto.

b) Prestazioni professionali e personale dedicato al progetto/iniziativa  
(non è ammesso il costo del personale dipendente degli Enti Locali)

<b>Figura professionale</b>	<b>n.</b>	<b>Funzione</b>	<b>n. ore dedicate al progetto</b>	<b>Costo complessivo Euro</b>
---------------------------------	-----------	-----------------	--	---------------------------------------

**TOTALE (b)**

(b)

---

c) Prestazioni di servizi e acquisto beni di consumo

**Tipologia**

**Costo  
Euro.**

**TOTALE (c)**

(c)

Totale generale [a+b+c]

(deve corrispondere al totale delle  
risorse di cui  
al successivo punto 3.2).

Euro

**3.2** Risorse per il finanziamento del progetto o dell'iniziativa

a) Risorse proprie dell'Ente locale, Associazione o  
Cooperativa  
giovanile che richiede il contributo

Euro

(a)

b) Apporti finanziari da altri soggetti pubblici e privati :

**Soggetto:**

**Causale dell'erogazione**

Euro.

Euro.

Euro.

Euro.

**Totale**

Euro.

**(b)**

**c) Contributo regionale richiesto ai sensi art. 5 L.R. n. 16/1995**

**(N.B.: non superiore al 50% dei costi ammissibili)**

Euro

**(c)**

**TOTALE RISORSE** (il totale delle risorse deve corrispondere al totale generale dei costi di cui al precedente punto 3.1

Euro.

[a+b+c]

**4. Informazioni sulle azioni pregresse giovani. dell'Ente Locale, Associazione o Cooperativa giovanile a favore dei giovani.**

**4.01** Elenco delle principali iniziative o dei principali progetti realizzati e/o delle strutture o strumenti permanenti attivati a favore dei giovani, da parte del soggetto che richiede il contributo, a partire dall'anno 1996.

**4.02** (solo per Enti locali)

Estremi identificativi dell'atto deliberativo con il quale è stata eventualmente adottata la 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale' (approvata dal Consiglio d'Europa il 7/11/90).

#### **4.03** (solo per Enti locali)

Indicazioni in ordine all'eventuale attivazione di una struttura di concertazione/cogestione, conforme a quanto proposto nella 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale'. (estremi atto deliberativo di attivazione delle strutture e sintetica descrizione della struttura attivata).

---

---

### **5. Documentazione a corredo dell'istanza di contributo (da allegare all'istanza di contributo).**

#### **5.1** (sia per Enti Locali che per Associazioni e Cooperative giovanili)

- descrizione analitica del progetto o dell'iniziativa;
- nel caso di iniziativa/progetto afferente l'area degli scambi socio-culturali, allegare copia del progetto approvato dall'U.E. ovvero scheda del progetto inserito nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati dal Ministero Affari Esteri;
- fotocopia Codice Fiscale e/o Partita IVA.

#### **5.2** (solo per Associazioni e Cooperative giovanili)

- copia fotostatica di un documento d'identità del rappresentante legale che sottoscrive l'istanza;

#### **5.3** (solo per le Associazioni giovanili)

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Associazione vigente alla data di presentazione dell'istanza;

#### **5.4** (solo per le Cooperative giovanili)

Dichiarazioni da rendere ai sensi del Testo Unico di cui al *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*:

- dichiarazione in ordine all'iscrizione nel "Registro prefettizio delle Cooperative" ed estremi di tale iscrizione,
- dichiarazione di iscrizione al Registro Ditte della C.C.I.A.A.
- dichiarazione da cui risulti il nominativo dei soggetti che hanno la rappresentanza legale della Cooperativa al momento della presentazione della domanda;

#### **5.5** Dichiarazione sostitutiva di notorietà (per Associazioni e Cooperative giovanili) (per gli Enti Locali la

dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante) di cui allo schema seguente:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI  
NOTORIETÀ**

*(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

esente da bollo ai sensi dell'*art. 37 D.P.R. n. 445/2000*

Il/La Sottoscritto/a

(cognome)

(nome)

nato/a

(luogo)

( ) il

(prov.)

(data)

residente

a

(luogo)

(prov.)

in

(data)

In qualità di legale  
rappresentante di

**DICHIARA**

- che le risorse indicate alle lettere a), b) del precedente paragrafo 3.2 sono certe e vincolate al finanziamento del progetto od iniziativa;
- (nel caso di iniziativa/progetto afferente gli scambi socio-culturali) che l'iniziativa/progetto è stata approvata dall'U.E., ovvero inserito nei protocolli siglati dal Ministero Affari Esteri, ecc.;
- che la Associazione/Cooperativa ha carattere giovanile, conformemente al punto "B) Soggetti destinatari dei contributi" dell'Avviso pubblico;
- che l'iniziativa od il progetto sarà realizzata anche nell'ipotesi di contributo regionale assegnato in misura inferiore a quanto richiesto al punto 3.2 lettera c), salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale che non alterino sostanzialmente la configurazione, i contenuti e l'obiettivo del progetto o dell'iniziativa;
- di consentire alla Regione la riproduzione e la diffusione del materiale e della documentazione descrittiva del progetto o dell'iniziativa (ove ammessi a contributo);
- (solo per il caso di iniziative/progetti non ancora conclusi) di menzionare (in sede di pubblicizzazione e realizzazione del progetto o dell'iniziativa) che il progetto o l'iniziativa sono assistiti da contributo della Regione Piemonte;
- di presentare, contestualmente al rendiconto richiesto per l'erogazione del contributo, sintetica relazione illustrativa degli esiti del progetto o dell'iniziativa,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli *artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000*.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data

Firma del dichiarante[2]

- data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti pubblici)

[2] La firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla e quando è presentata insieme alla copia fotostatica di un documento di identità.

**In calce alla domanda:**

- data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti locali)

- data e firma del rappresentante legale dell'Associazione o della Cooperativa giovanile (solo per Associazioni e Cooperative giovanili, si chiede fotocopia di un documento d'identità del rappresentante legale).

**Informativa ai sensi della *legge 31 dicembre 1996, n. 675 "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali"* e successive modificazioni ed integrazioni**

La informiamo che i dati personali a Lei relativi che saranno raccolti ai fini dell'istruttoria della domanda di contributo da Lei inoltrata, ai sensi della *L.R. n. 16/1995*, saranno oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni connesse alla predetta legge regionale.

In relazione a quanto sopra, si precisa che il trattamento dei dati personali avviene con modalità manuali, informatizzate e telematiche, comunque idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

La informiamo inoltre che i dati da Lei conferiti potranno essere utilizzati nei limiti delle finalità indicate nella presente informativa.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti previsti dall'*art. 13 della L. n. 675/1996*.